

quiloni e l'abbondanza ne le discacciano.

Siccome l'estate in generale è calda ed asciutta, e freddo il verno, la peste, allorchè questa malattia è introdotta in Albania, non fa grandi stragi che in autunno; si vide anche, sebbene più di rado, manifestarsi in primavera.

Con qualche precauzione, assai facile a porsi in opera, fissando per esempio de' luoghi di osservazione nella stretta di Mezzovo, all'ingresso del golfo d'Arta a Butrintò e verso la Vallona, si potrebbe avere un'eterna sicurezza che non sarebbe turbata dalla continua inquietudine di quel flagello.

Gli Albanesi per effetto de' loro costumi si sono sottratti ad un flagello forse più reale ancora, preservandosi dai caloiatri, che infestano la Morea e la capitale dell'impero, e con poche eccezioni da farsi sono al sicuro da questo infortunio.